

SEMINARIO DI STUDIO

L'offerta di istruzione per il settore tessile: utili sinergie per lo sviluppo locale

MUSEO DEL TESSILE – BUSTO ARSIZIO
27 GENNAIO 2006

Dr. Ernesto Banfi

Dirigente Formazione Professionale e Istruzione della Provincia di Varese

Premessa: Linee strategiche per la Programmazione dell'Istruzione

Per la Provincia, in un ambito di competenza sostanzialmente nuovo e in procinto di essere investito da ulteriori innovazioni a seguito della attuazione della riforma in corso, l'impostazione di una strategia richiede una grande attenzione nella definizione degli attori coinvolti, dei ruoli, degli obiettivi, delle strategie operative.

Si tratta di una funzione complessa, nella quale intervengono diversi Attori, ciascuno con propri ambiti di intervento, specifiche competenze, obiettivi e strategie proprie.

La Provincia ha l'obiettivo di definire una programmazione pluriennale dell'Istruzione, assumendo come interlocutori tutti gli Attori coinvolti in questo processo.

Linee generali

I contenuti della programmazione della offerta di istruzione afferiscono sia alle tipologie degli Istituti che agli indirizzi, ai completamenti e alle sperimentazioni, programmazione che deve per altro avvenire nel rispetto di vincoli derivanti dalla legislazione e dalla normativa, attraverso un processo che deve far conto di coerenze complessive e di condizioni effettive di fattibilità.

Programmazione l'offerta di istruzione richiede la capacità di definire gli obiettivi, definire i livelli e gli ambiti di programmazione, individuare le connessioni tra i vari livelli e ambiti, definire il metodo e gli strumenti per la programmazione stessa.

Obiettivi

La Provincia è impegnata a definire una strategia complessiva, che si declina in obiettivi specifici a vari livelli:

- sperimentazione di modelli di coordinamento/progettazione per la definizione di nuovi indirizzi e/o l'innovazione degli indirizzi esistenti
- Razionalizzazione dell'Offerta di Istruzione a livello territoriale
- Ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture

Azioni

Tale strategia si articola in una serie di azioni che vengono via via implementate:

Strumenti di supporto

- definizione di un quadro organico dello stato di utilizzo delle strutture esistenti, delle disponibilità di spazi, e al contrario, delle criticità, che è diventato sempre più uno

strumento necessario a compiere valutazioni e ad assumere decisioni in merito alla programmazione dell'offerta di istruzione

- riorganizzazione del sistema informativo, quale strumento a supporto della programmazione

Confronto Istituzionale

- attivazione della Commissione Provinciale Lavoro Formazione Istruzione
- attivazione del Comitato Provinciale di Indirizzo e Coordinamento della rete scolastica e formativa
- Attivazione graduale di modalità e strumenti di confronto:
 1. con la rete scolastica, sia nel suo insieme che a livello di tipologia di istituti
 2. con le realtà locali, con il coinvolgimento sia della rete scolastica locale che degli Enti Locali, di tutti gli attori locali.

Prospettive

Questo confronto ha condotto alla definizione di una strategia e ad una proposta di lavoro, elaborata in un gruppo di lavoro congiunto con i Dirigenti Scolastici, che persegue una articolata serie di obiettivi specifici, e che potrà trovare opportuna applicazione nell'ambito dell'offerta formativa orientata al settore tessile:

1. *migliorare la qualità dell'offerta formativa* mediante la condivisione delle esperienze e la circolazione delle pratiche migliori;
2. *aumentare la spendibilità professionale degli apprendimenti*, orientando l'offerta formativa allo sviluppo di una cultura professionale sostenuta dalle discipline ma non limitata alle conoscenze disciplinari;
3. *descrivere gli obiettivi formativi in termini di competenze* (da acquisire, sviluppare, consolidare) *riconoscibili e verificabili* da parte di tutti i soggetti del sistema (certificabilità delle competenze);
4. valorizzare l'esperienza formativa individuale dei giovani *personalizzando i percorsi e flessibilizzando i passaggi* tra i diversi canali della formazione e tra formazione e lavoro;
5. valorizzare l'esperienza lavorativa e formativa individuale degli adulti attraverso un sistema di riconoscimento delle competenze che renda meno costosa (sotto il profilo economico, sociale e individuale) la *mobilità professionale* e più agevoli i *rientri formativi*;
6. *mettere a sistema le risorse* esistenti ottimizzandone l'impiego;
7. sviluppare e consolidare le vocazioni dei giovani verso le professioni tecniche, tecnologiche e scientifiche grazie a una sistematica azione di *orientamento*;
8. sviluppare collegamenti e sinergie con i principali *nodi e reti* che oggi operano nel settore della formazione, dell'istruzione e del lavoro.

E' un programma di lavoro complesso di cui si può valutare la fattibilità per quanto riguarda un settore portato oggi all'attenzione attraverso questo seminario di studio, con l'obiettivo di dare continuità nella innovazione ad una tradizione industriale e professionale del territorio.